



anno 81 n.180 giovedì 1 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 6,50 Vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Un affare di Stato": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Attenta analisi dei flussi elettorali. «Quando ho visto le code sull'autostrada da Genova



ancora alle 21 ho percepito le difficoltà che avremmo potuto avere. Per noi votare a fine

giugno è un fatto terribile». Ignazio La Russa, An, Adnkronos, 25 giugno

## An certifica la bancarotta del governo

Prima il centrodestra vota compatto la fiducia alla legge Castelli contro la giustizia Poi Fini attacca: i conti dello Stato sono un disastro, sbagliate le stime di Tremonti La Lega torna a minacciare la crisi. Berlusconi prepara una manovrina per l'Europa

Riforma

GIUDICI  
SU  
MISURA

Livio Pepino

Divisa su tutto la maggioranza sembra concordare solo sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. O forse no, se il governo è stato costretto a blindarla, ponendo la fiducia e impedendo così persino un inizio di dibattito sul riassetto affannosamente proposto all'ultimo momento (per superare le critiche e i mal di pancia della stessa maggioranza). Il fatto è, a dir poco inaudito, se è vero che, a detta dei maggiori costituzionalisti, la disciplina dell'ordinamento giudiziario, riguardando lo status e l'indipendenza dei magistrati, deve essere considerata una sorta di legge organica di rango addirittura superiore a quella ordinaria. Perché, dunque, questa scelta? Per dare un contentino alla Lega e al ministro Castelli (altrimenti destinato a restare nella nostra storia istituzionale solo come l'artefice del più grande sfascio organizzativo della giustiziazione dopoguerra)? Certamente per questo, ma non solo. Le ragioni sono anche altre.

SEGUE A PAGINA 27

Parlamento

LA «FIDUCIA»  
CHE  
SFIDUCIA

Elio Veltri

Il governo ha posto e ottenuto la fiducia della Camera dei Deputati sulla riforma dell'ordinamento giudiziario che si trascina da due anni e, nonostante il voto di ieri, non è ancora in dirittura di arrivo. Non mi soffermo sui contenuti del provvedimento, più volte modificato, perché su questo giornale l'ha fatto Gerardo D'Ambrosio, il quale ha sottolineato, con esempi concreti, la inutilità della proposta del governo riguardo ai problemi veri e pressanti della giustizia quali: i tempi dei processi, le carenze degli organi dei magistrati e del personale amministrativo, l'impossibilità di risarcire chi è stato danneggiato dalla lunghezza dei processi, perché non esiste copertura finanziaria della legge Pinto.

SEGUE A PAGINA 27

Violante

«Berlusconi è diventato una palla al piede»



COLLINI A PAGINA 5

ROMA Ormai Fini parla da vicepremier di un governo ombra e Follini da quasi leader di un partito di opposizione. Nella maggioranza è guerriglia aperta. An ha prodotto un documento che certifica la bancarotta dei conti e degli obiettivi del governo, come se non ne facesse parte. Nelle stesse ore Berlusconi si vedeva con Casini, Buttiglione e lo stesso Fini. Oggi Follini presenterà la sua proposta di riforma proporzionale.

ALLE PAGINE 2 e 3

Bollette

Raffica di aumenti  
Da oggi più care  
le tariffe elettriche

A PAGINA 14



Salari e carovita

Quelli che non arrivano alla quarta settimana

Wanda Marra

poi si respira una aria d'attesa: giovani e anziani sembrano stazionare indecisi davanti ai prodotti. Li soppesano, guardano le etichette, confrontano pesi e prezzi. Magari si accontentano di sottomarche.



È la fine del mese in un supermercato romano, di un quartiere di estrazione «mista» come Monteverde.

SEGUE A PAGINA 8

## Iraq, il gioco delle tante scatole vuote

Dopo il «passaggio» del potere che non c'è, la «consegna» di Saddam prigioniero invisibile

IL TEMPO  
DELLA REALTÀ  
VIRTUALE

Due giorni fa a Baghdad è avvenuto il passaggio di poteri tra il governatore americano Bremer e il nuovo primo ministro iracheno Allawi. Il primo ministro Allawi è una creatura di Bremer non nel senso politico in cui si dice che qualcuno deve la sua carriera a un altro. No, Allawi è stato inventato e insediato da Bremer che lo ha definito «primo ministro». Niente di male, dopo il disastro di guerra che si è abbattuto sull'Iraq polverizzando non solo gli edifici ma ogni struttura sociale buona o cattiva di qualsiasi tipo, dalle scuole elementari alle università, dai municipi agli ospedali, dai corpi di polizia a quelli giudiziari.

F.C.

SEGUE A PAGINA 27

«Sono Saddam Hussein presidente della Repubblica d'Iraq». Così, con aria di sfida si è presentato davanti al giudice iracheno l'ex dittatore. Il primo faccia a faccia è avvenuto in un super carcere di Baghdad, gestito dagli americani. Il magistrato gli ha parlato a nome di un altro Stato virtuale che esiste solo grazie al supporto di 160mila stranieri che non rispondono al governo di Baghdad, ma al comando statunitense.

BERTINETTO A PAGINA 13

Francia

I giudici dicono sì  
all'extradizione  
di Battisti

PIVETTA A PAGINA 9

I giudici di Israele al governo Sharon: «Spostate quel muro»



Una veduta del muro eretto dagli israeliani in Cisgiordania

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11

Insolita presentazione di Umberto Eco

## NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE

Roberto Cotroneo

Lunedì sera, 28 giugno, alle 21.30, a Milano, si presentava l'ultimo romanzo di Umberto Eco, *La misteriosa fiamma della regina Loana*. Si presentava, nell'ambito della "Milanesiana", al Teatro Dal Verme, da poco ristrutturato. In una sala da 1500 posti. Il programma comprendeva tre interventi critici, poi una lettura di circa mezz'ora del romanzo fatta da Eco, e soprattutto un concerto. Perché un concerto? Perché l'ultimo romanzo di Eco è la storia di un uomo di 70 anni che ha perso la memoria, e vuole ricostruir-la andando a cercare tracce di sé nella casa di campagna dove ha passato la giovinezza.

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo  
Mezzi maschilisti

Anche Ballarò è andato in vacanza, dopo un'ultima puntata dedicata per metà alla guerra in Iraq e per metà alla guerra dichiarata dal nostro governo contro la verità. Parlando di bugiardi, Berlusconi non c'era, ma c'erano Giovanardi, bofonchiatore capo del Gabinetto e il neoletto presidente leghista alla Provincia di Sondrio, Fiorello Provera. Per l'opposizione, in studio c'era Rutelli e in collegamento da Baghdad Lilli Gruber, finalmente libera di dire, oltre a quello che succede, anche quello che pensa. Non senza infastidire i signori della destra (perché Giovanardi di centrale non ha neanche il naso). Il Provera sembrava fin troppo controllato, ma quando ha cominciato a sentire Lilli Gruber, ha tirato fuori il leghista che è in lui e non si è tenuto più. «E questa va in Europa!», ha detto scandalizzato all'alleato-nemico Giovanardi. Il ministro, pure lui, inveiva come se non ricordasse nemmeno di essere in onda. Invece il pubblico in studio applaudiva la neoletta parlamentare europea, la più votata dagli italiani, che hanno potuto apprezzare la sua trasformazione da mezzobusto a donna in politica. Mentre Giovanardi e Provera si sono dimostrati due mezzi maschilisti che insieme non fanno neanche un politico intero.

GIORNI DI STORIA  
**Resistenza e libertà**

La Resistenza nelle Langhe vista con gli occhi del comandante Mauri. Il bisogno di raccontare e ricordare viene prima di tutto. La Liberazione è appena avvenuta, e subito quello che fu il comandante del partigiano Johnny di Beppe Fenoglio si mette a scrivere i suoi ricordi di venti mesi di guerra. Storia di una lotta combattuta per la libertà, per ridare un futuro alla propria patria.

Domani con l'Unità  
a euro 4,00 in più

**l'Unità**

www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito Trovi un PUNTO FORUS in ogni città

**prestito dipendenti**

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, provvisori di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

**da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.**

**FORUS** SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i uffici.